

Al Dirigente  
dell'Istituto Comprensivo  
"OMISSIS"  
di S Giovanni Rotondo

Al Sindaco del Comune  
di San Giovanni Rotondo

Al Dirigente  
Ufficio Scolastico Regionale  
Ambito Territoriale di Foggia

I sottoscritti OMISSIS

#### COMUNICANO

di essere costretti a rinunciare alla Dad per la propria figlia, nel periodo dal 18-11-2020 al 03-12-2020, per le seguenti serie e gravi motivazioni:

- 1) nella primavera 2020, durante l'intero periodo di lockdown, costantemente affiancata da una persona pagata dalla famiglia (non essendo OMISSIS, da sola, neanche in grado di estrarre una penna dall'astuccio), la bambina ha sperimentato questo tipo di metodologia didattica ma, nonostante gli sforzi e l'estrema professionalità e pazienza della docente specializzata, risultava non collaborativa, se non addirittura oppositiva, indifferente ed annoiata a tal punto da accasciarsi spesso sul banco quasi a voler dormire; doveva inoltre essere letteralmente forzata da noi genitori affinché si sedesse nella postazione organizzata per lei e tutto ciò le procurava evidenti stati di frustrazione e depressione;
- 2) la bambina, nel periodo in cui è stata sottoposta alla Dad, non ha manifestato alcun progresso anzi ha subito piuttosto un processo di involuzione;
- 3) affinché la persona pagata dalla famiglia possa tentare di ascoltare e far eseguire a OMISSIS le istruzioni e le consegne della maestra specializzata (modalità inevitabile ma già di per sé macchinosa e complicata), è necessario che la bambina sia collegata su una piattaforma o attraverso un link differenti rispetto a quelli utilizzati dai compagni e quindi si ritrova ad essere sola, esclusa ed emarginata.
- 4) l'ambiente domestico, per esperienza verificata anche altre volte nel corso della vita della bambina (terapie domiciliari), non risulta idoneo a favorire la concentrazione di OMISSIS che si sente troppo "sicura" e "padrona della situazione" ed è portata continuamente a chiedere oggetti e a voler raggiungere ambienti (la stanza dei giochi, la cucina) che sa essere a portata di mano;

Del resto lo stesso Ministero dell'Istruzione ha praticamente ammesso la non efficacia di tale metodologia per determinate categorie di studenti affermando che, per queste, la didattica in presenza è *"priorità irrinunciabile...coinvolgendo anche, ove possibile, un gruppo di allievi della classe di riferimento"* (Ministero dell'Istruzione D.M. 39 del 26/06/2020 *Piano Scuola* e Nota 1990 del 05/11/2020).

Ciò esposto, a noi genitori non resta che prendere dolorosamente atto del fatto che ,in sostanza, l'ordinanza del Sindaco ha privato nostra figlia del diritto all'istruzione, all'inclusione e, di conseguenza, alla preservazione della sua serenità e salute proprio nel momento in cui stava venendo fuori da quello stato di frustrazione, depressione e involuzione sopra citati.

In conclusione, in occasione della presente comunicazione

#### CHIEDIAMO

all'Istituzione Scolastica e all'Istituzione Comunale, compatibilmente con la situazione di emergenza sanitaria in atto, soluzioni più efficaci e concrete per favorire il diritto all'istruzione, all'inclusione e alla salute psico-fisica di nostra figlia già così pesantemente penalizzata dalla sua condizione di grave disabilità.

S. Giovanni Rotondo, 19-11-2020

IN FEDE

OMISSIS